

VareseNews

«Il Consiglio comunale aperto è una farsa!»

Pubblicato: Martedì 27 Febbraio 2007

Hanno lottato come tigri contro il progetto del nuovo svincolo "Saronno Sud" dell'autostrada Lainate-Como-Chiasso. Hanno convocato riunioni, scritto documenti, fatto ricorsi. Hanno chiesto (spesso invano) incontri con le autorità a tutti i livelli. E ora non voglio assistere a quello che definiscono senza mezzi termini **"una farsa"**.

Per questo il Comitato cittadini attivi "No allo svincolo" e le associazioni ambientaliste Eco '90 di Uboldo e Amici del Bosco di Origgio, **questa sera non parteciperanno al Consiglio comunale aperto** sulla terza corsia della A9 e sul collegato progetto del nuovo svincolo, convocato per le 21 a Saronno in Sala Vanelli.

«Stiamo fuori perché non riteniamo di avallare come momento di confronto democratico la farsa di un Consiglio comunale aperto – **spiegano** – consiglio oltretutto riservato “ai saronnesi”, come si legge nella comunicazione dell'amministrazione, che giunge dopo due anni in cui abbiamo in più occasioni ricercato il confronto aperto con gli amministratori e gli enti preposti senza ottenere il minimo riscontro».

L'amarezza è totale: «Questo momento falsamente democratico giunge “a cose fatte” (secondo loro, naturalmente) – si legge in una lettera scritta **per spiegare le ragioni di questa protesta** – cioè dopo il decreto con il quale il Ministero per i beni e le Attività Culturali e il Ministero dell'Ambiente si pronunciano favorevolmente in merito al progetto stesso. Vediamo la presenza degli assessori regionali e provinciali: sono proprio i fautori della realizzazione dello svincolo, ma soprattutto i maggiori responsabili del **rifiuto totale di ascolto delle istanze dei cittadini** contrari allo svincolo. Perché non sono stati presenti quando più e più volte si è chiesto di creare un tavolo di confronto? Perché hanno opposto il silenzio alle richieste di partecipazione democratica riguardo a un problema così pesante per il nostro territorio? Perché hanno sdegnosamente rifiutato di ascoltare le opinioni dei cittadini? Perché intervengono solo ora, e solo qui, dove sanno di “giocare in casa”? È questo, secondo loro, il modo di gestire i processi di decisione democratica?».

Domande inevase, finora, contro cui il Comitato dei cittadini e le due associazioni ambientaliste protesteranno questa sera con una **presenza silenziosa ma numerosa fuori dall'Aula consiliare**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it